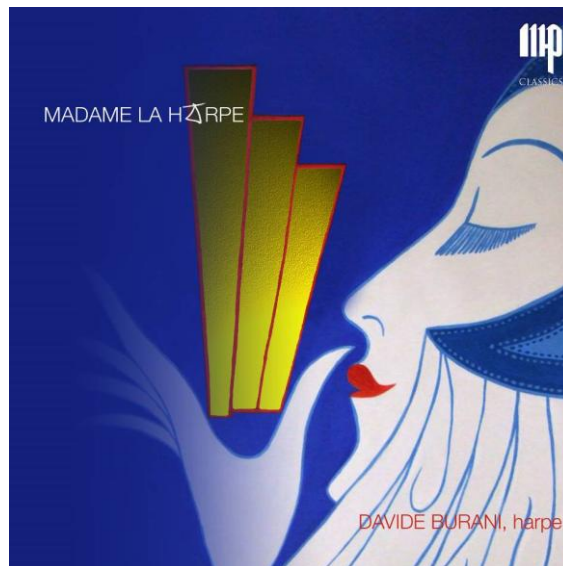


Madame La Harpe

Daide Burani, arpa



MAP Edizioni Musicali Milano – dicembre 2015

Programma

Jacques Offenbach
1819 – 1880

Barcarolle
da "Les Contes d'Hoffman"

Felix Godefroid
1818 – 1897

Etude de concert en mi b mineur
per arpa

John Thomas
1826 – 1913

Una furtiva lagrima
dall'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti

Giovanni Caramiello
1838 – 1938

Fantasia sulla Casta Diva di Vincenzo Bellini
per arpa

Le stelle della sera
per arpa

Alphonse Hasselmans
1845 – 1912

Valse de concert op. 10*
per arpa

Pietro Mascagni
1863 – 1945

Intermezzo da "Cavalleria Rusticana"
trascrizione per arpa di Michele Albano

Philippe Gaubert
1879 – 1941

Sarabande*
per arpa

George Gershwin
1898 – 1937

**Fantasia su temi da "Un Americano a Parigi" e
"Rapsodia in blu"**
versione per arpa di Eleonor Fell

* brani contenuti del cd Madame La Harpe

DAVIDE BURANI

curriculum vitae

Diplomato in pianoforte e in arpa, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di secondo livello in arpa presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma sotto la guida di Emanuela Degli Esposti.

Perfezionatosi con Fabrice Pierre e Judith Liber, si è imposto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali (finalista con menzione d'onore al “Tournoi International de Musique” XI edizione a Salon de Provence – Francia e vincitore assoluto del “Music World” di Fivizzano ed. 2004).

Si è esibito in qualità di solista in prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero: Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Ferrara, Accademia Filarmonica di Bologna, Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, Palazzo Ducale di Venezia, Sala Puccini del Conservatorio “Verdi” di Milano (in occasione del Festival MI-TO), KKL di Lucerna, Cadogan Hall di Londra, Teatro dell'Opera di Praga, Centro Internazionale delle Arti di Pechino, Tokyo Opera City, Symphony Hall di Osaka, etc.

Ha collaborato in qualità di prima arpa con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, con I Virtuosi Italiani, con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, con l'Orchestra “Bruno Maderna” di Forlì, etc.

Ha partecipato come ospite a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive ed è stato invitato a presentare i suoi lavori discografici presso gli studi di Radio Uno della Radio Svizzera Italiana di Lugano e presso gli studi di Radio Tre nel corso delle trasmissioni Radio Tre Suite e Piazza Verdi.

Davide Burani ha inciso i cd *Arpamagica*, *Arpadamore* (con Sandra Gigli), *In...canto d'Arpa* (con Paola Sanguinetti), *Duo d'Harpes en XVIII siècle* (con Emanuela Degli Esposti) e *Flauto e Arpa in concerto* (con Giovanni Mareggini) per la casa discografica La Bottega Discantica di Milano, *Prière – Meditazioni Musicali per arpa*, edito da Paoline Editoriale Audiovisivi di Roma, *Mozart e i suoi contemporanei* (con Giovanni Mareggini) e *Sospiri nel tardo romanticismo* (accompagnato dall'Orchestra da Camera di Ravenna, direttore Paolo Manetti) per la casa discografica Velut Luna. Nel 2015 esce il suo lavoro discografico “Madame La Harpe” per arpa sola dedicato alla musica francese tra Ottocento e Novecento; edito dalla casa discografica MAP Classics di Milano: il cd contiene anche alcune prime registrazioni assolute dei compositori Philippe Gaubert e Raphael Martenot, oltre a brani dei compositori Alphonse Hasselmans, Gabriel Pierné, Marcel Tournier e Marcel Grandjany.

Ha tenuto Masterclass di Arpa presso i Conservatori di Cagliari, Pescara, Cosenza e per conto di diverse istituzioni musicali a Palermo, Reggio Calabria, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma.

È regolarmente invitato nelle giurie di concorsi internazionali, tra i quali il Concorso “Suoni d'Arpa” e il Concorso “Marcel Tournier” di Cosenza.

Dal 2014 collabora con il Maestro Leo Nucci accompagnandolo nelle sue tournées internazionali assieme al gruppo cameristico Italian Opera Chamber Ensemble.

Dal 2009 è docente di arpa presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “Achille Peri” di Reggio Emilia.